

Pictures

Storie di quotidiana omeopatia

Gustavo Dominici

Gdominici@mclink.it

Direttore del "Il Medico Omeopata"



CASO N. 1

Conium maculatum

A.M. è una paziente di 32 anni che viene per risolvere un terribile prurito che la ossessiona da molto tempo. Soffre anche di mastopatia, gastrite (già ulcera) ed è portatrice di anemia mediterranea. E' una donna corpulenta, di temperamento vivace ed appassionato. Svolge il lavoro di educatrice di scuola materna con estrema partecipazione e talvolta con esagerate sofferenze. E' spostata da anni, ha un bambino e ne desidererebbe un altro che tarda ad arrivare.

Cerca subito un rapporto confidenziale col medico e dimostra una fiducia eccessiva e prematura. Sembra pendere dalla mia bocca e trae sollievo da parole di speranza e da indicazioni pratiche (Magnetized, amel.). Noto pure un eccesso di entusiasmo.

Si è curata omeopaticamente da altri colleghi per anni, con un certo beneficio, assumendo principalmente Pulsatilla e Phosphorus, ma poi una crisi ulcerosa l'ha costretta a tornare ai farmaci tradizionali. In ogni modo ha notato che le cure omeopatiche nel tempo hanno aumentato il suo prurito (Psora). Attualmente non sta assumendo nessun medicamento.

Questi i sintomi:

- Mi sento bene, anche moralmente. (Non è vero!)

- Ho un prurito per tutto il corpo che mi ossessiona. E' costante, ma molto più intenso la sera, prima di andare a letto. Le braccia, le gambe e le cosce sono le più colpite. Viene a crisi di una o due settimane, mai d'estate. Mi risvegli la notte a causa del prurito o mi gratto violentemente mentre dormo.
- Non riesco ad avere un altro bambino. Non ho mai preso anticoncezionali, nemmeno prima del matrimonio ed ho dovuto aspettare per anni la prima gravidanza (Probabile scarsa fertilità della coppia).
- I cicli mestruali sono regolari. Prima del flusso i seni si gonfiano molto, fino alle ascelle, con molto dolore. Ho anche un nodulo al seno sinistro. (Mi mostra l'ecografia).
- Mi sono osservata e mi sono resa conto che il prurito è relativo al mio stato d'animo; arriva quando ho qualche problema, anche risolvibile.
- Penso continuamente alle cose che debbo affrontare, diventano come un'ossessione. Sono facilmente ferita, mi arrabbio, ma mi passa subito. In ogni caso rimango sconvolta, ci penso e ripenso per giorni, poi passa. (Vistose contraddizioni).
- Vorrei fare tante cose, dire sempre le cose giuste, usare le parole giuste... (Appassionata).
- Sono timida, lunatica, molto volubile, incostante in ogni cosa. Il mio umore cambia con il tempo.
- La notte mi risveglio per intense emozioni, sia preoccupazioni che gioie. Vivo intensamente le emozioni, mi piace così.
- Mi commuovo anche facilmente. (Durante la visita accenna più volte pianti e risate)
- La mia ulcera allo stomaco al momento non si sta facendo sentire.
- Ogni volta che sto male fisicamente mi deprimi, anche per sciocchezze, mi sento limitata.
- Sin da piccola non sopporto il latte, neanche l'odore.
- Amo invece i cibi piccanti e saporiti.
- Sto molto bene al caldo.

Prescrivo Ignatia amara 35 K, per verificare la fondatezza di molti sintomi. La paziente ne trae un beneficio notevole e duraturo. Si manifesta un'inflammatione vaginale che guarisce spontaneamente. Al controllo prescrivo Ignatia amara MK, che migliora il quadro clinico per circa due mesi. Alla fine però A.M. ritorna con gli stessi sintomi e con un po' meno entusiasmo. Noto che c'è ancora un'euforia ingiustificata che ogni tanto sfocia in un pianto accennato. La paziente è anche troppo idealista. Più tardi scoprirò che A.M. fuma Marijuana abitualmente e ciò spiega un certo numero dei suoi sintomi. Questi i sintomi che scelgo (Synthesis 6):

1. MIND - MAGNETIZED - amel
2. SKIN - ITCHING - evening
3. SKIN - ITCHING - evening - bed; in

4. MIND - LAUGHING - alternating with - weeping
5. CHEST - PAIN - Mammae - menses -before
6. CHEST - SWELLING - Mammae - menses - before
7. GENERALS - FOOD and DRINKS - milk . aversion

La repertorizzazione indica Conium maculatum, che copre tutti i sintomi, come raramente accade. Seguono Calcarea e Nux, che ne coprono sei, poi Kalium Carbonicum, Mercurius, Belladonna, Pulsatilla e Tuberculinum.

Scelgo CONIUM MACULATUM, al quale sinceramente non avrei mai pensato, che prescrivo alla 30 CH, due granuli per due volte al giorno, chiedendole id richiamarmi fra sette giorni, per verificare qualche perplessità.

30 giorni dopo Conium 30CH

A.M. richiama solo dopo un mese "...perché stavo molto bene e non volevo disturbare". Da poco è tornato il prurito, anche se con minore violenza. Non può venire allavisa. CONIUM 200K.

14 giorni dopo Conium 200K

Bene. Tutto bene. Mi sento forte. Ho dormito benissimo. Ogni tanto il prurito provava a tornare, ma lo mandavo a quel paese e tutto passava.

Mi sono accorta che il prurito passa se sono impegnata a fare delle cose.

Mi sono anche accorta che il prurito arriva se mi eccito, sia per cose belle che brutte.

Fumo marijuana dai 17 anni.

CONIUM 35K. Acquistare, ma non assumere Cannabis indica 200K.

Un mese e mezzo dopo A.M. mi telefona per comunicarmi che aspetta un bambino, felice fino all'eccesso. Un po' di prurito: Conium 200K. Lo ripeterò per telefono anche dopo un mese. Rivedo la paziente alla 30° settimana di gravidanza. Sta molto bene. Una problema per l'anemia (è anche microcitemica) e per una recedte crisi vertiginosa durata 10 giorni.

Sembra che avesse sofferto di vertigini in un lontano passato, ma il fatto non è certo.

Prescrivo CONIUM MK.

Sono trascorsi altri 7 mesi, è nato il bambino, c'è stao qualche problema durante il parto, poi nessun'altra prescrizione.

A.M. mi ha chiamato giorni or sono chiedendomi se doveva tornare: "Sto benissimo, ho tanto latte. Avere due bambini è molto diverso, vorre dire a tutte ledonne che un solo bambino è poco". Forse esagera, come al solito. Nessun medicamento, nessun controllo.